Bresciaoggi

Date: 02.04.2020 Page: 27
Size: 780 cm2 AVE: € 4680.00
Publishing:
Circulation:
Readers:



PALLAVOLO. Stagione appesa a un filo e giocatrici libere di tornare a casa: la società si adegua alla decisione di estendere i provvedimenti restrittivi anti Coronavirus

La Valsabbina si ferma: sospese tutte le attività

Slitta a lunedì la decisione definitiva sui campionati in attesa di ulteriori misure di Governo, Coni e Fipav Il dg Catania: «La ripresa si allontana sempre di più»

Biancamaria Messineo

Attività sospese completamente e ragazze libere di tornare a casa. È ora ufficiale il rompete le righe in casa Valsabbina.

La prima squadra ha già smesso di allenarsi da oltre due settimane, ma le atlete rimaste potevano, a loro discrezione, continuare a esercitarsi a casa. Proprio così, quelle rimaste: perché dopo il ritorno in patria della canadese Veltman e della statunitense Speech, ora, con l'ultima autorizzazione della società bresciana, anche Alice Degradi ha lasciato Brescia. La schiacciatrice, approdata alla Millenium a gennaio, ha scelto di rientrare a Pavia.

Se a lei si aggiunge Marianna Fiocco, che a inizio emergenza aveva deciso di restare a Verona (prima faceva la pendolare), diventano quattro le giocatrici della Millenium che sono uscite dai radar della società.

TUTTO QUESTO alla vigilia di quella che avrebbe dovuto essere la giornata decisiva per le sorti dei campionati di A1 e A2 femminili, con la decisione definitiva attesa per domani. Ma vista la proroga delle misure di contenimento dell'emergenza Covid, il Cda di Lega ha rinviato a lunedì l'assemblea del Consorzio, considerando, come si legge nel comunicato, «l'opportunità di aspettare le determinazioni, attese nei prossimi giorni, di Governo, Coni e Fipav».

LE PROSPETTIVE comunque non sono rosee, ed è per questo che la Millenium ha deciso di sospendere in toto le attività: «La ripresa dei campionati sembra allontanarsi sempre di più - ammette il direttore generale della Valsabbina, Emanuele Catania - Anche perché il ministro Spadafora potrebbe vietare di svolgere gli allenamenti per tutto il mese di aprile». E a questo punto sarà un duro colpo per squadre come Monza e Conegliano, che in questi giorni stanno proseguendo con la loro preparazione; altre invece, come Busto Arsizio e Firenze, si starebbero già portando avanti con le trattative di mercato in vista della prossima stagione.

«IN QUESTO PERIODO mi sembra poco opportuno - commenta Catania - prima di tutto bisogna capire cosa ne sarà di questo campionato». Se dovesse essere congelato? «Era stata lanciata l'idea di attribuire lo scudetto a Mattarella - rivela il digi della Valsabbina - Qualcuno propone di assegnarlo agli operatori sanitari, qualcun altro a Conegliano». Già, ma quando? Come? Tra le ipotesi al vaglio ci sarebbe anche quella di disputare solo i play-off, a fine emergenza, con le prime quattro squadre della classifica; ci sarebbe pure l'ipotesi di giocare i play-out, e in questo caso la Millenium, attualmente quartultima, sarebbe coinvolta.

«Spero che non venga presa in considerazione - conclude Catania - Saremmo i primi ad opporci». •



"Disputare i play-out in base alla classifica attuale? Ipotesi non praticabile

EMANUELE CATANIA
DIRETTORE GENERALE VALSABBINA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Bresciaoggi

Date: 02.04.2020 Page: 27
Size: 780 cm2 AVE: € 4680.00
Publishing:
Circulation:
Readers:


La Valsabbina si ferma: sospese tutte le attività

Il gruppone al primo traguardo ma la volata solidale prosegue

Anche Brescia piange la scomparsa di Ceruti

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Alice Degradi: si fa sempre più improbabile una ripresa dei campionati femminili di A1 e di A2

CORRIERE DEL VENETO (TV)

Date: 02.04.2020 Page: 12
Size: 318 cm2 AVE: € 9858.00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Garbellotto: «La Final Four? Idea per assegnare il titolo»

Il presidente dell'Imoco e la possibilità di terminare la stagione del volley

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Il futuro del volley femminile è una nuvola carica di dubbi e ipotesi. Tra chi vuole chiudere la stagione, chi vaglia soluzioni per arrivare al termine e chi invece vuole aspettare la definizione delle scelte governative.

Lunedì è in programma un'Assemblea di Lega che potrebbe sicuramente diventare fondamentale per decidere le sorti di un'annata che in casa Imoco non si vorrebbe far concludere. «Abbiamo vissuto due settimane dove c'è stata un po' di confusione — ha detto il presidente dell'Imoco, Piero Garbellotto, intervenuto a «Oltre la Rete» — Da un lato c'è chi vuole chiudere tutto e farla finita qui con la stagione e forse sono la maggioranza delle società. E c'è una parte minore che vorrebbe provare a dare una chiusura dignitosa all'annata, anche perché finire un campionato non è come spegnere la luce. Ci sono infatti tante componenti da valutare: contratti di sponsorizzazione in corso, diritti televisivi, e poi in generale credo debba essere data una dignità al lavoro delle atlete e dei club». Sono varie le ipotesi sul tavolo della Lega volley, ma tutte dovranno fare i conti con le partenze delle giocatrici straniere, che molto difficilmente riusciranno a rientrare in Italia. E proprio l'Imoco, ad esempio, in caso di ripartenza del campionato lo dovrà fare senza due pedine come Chiaka Ogbogu, la centrale americana, e Jennifer Geerties, la schiacciatrice tedesca, entrambe rientrate nelle rispettive nazioni.



Imoco Il presidente Piero Garbellotto insieme al collega Pietro Maschio

«Ad oggi le nostre atlete non si stanno allenando, ma tenendo in forma nella palestra dell'Imoco village a coppie — continua Garbellotto — e con noi non ci sono più Ogbogu e Geerties, con le quali abbiamo chiuso il contratto, perché quando un'atleta se ne va, è giusto rescindere il contratto». In attesa di capire quali saranno le prossime scelte del governo in merito al «lockdown», una delle poche certezze dell'Imoco arriva dalla Cev e dalla volontà di portare a termine almeno la Champions League, in cui le Pantere sono già in semifinale. «La Champions League ha già annunciato la volontà di concludere la competizione magari entro giugno — continua Garbellotto — uscire dalla Champions è un danno incredibile perché oltre ad avere dei costi altissimi, toglierebbe all'Italia diverse posizioni nel ranking europeo, costringendoci ad avere una sola rappresentante l'anno prossimo. Quindi, se la Champions va chiusa si può pensare a una soluzione italiana». Ecco dunque che l'ipotesi potrebbe essere quella di una Final Four da giocare a giugno con una formula diversa. «Esatto, una Final Four. Ma non solo per assegnare il titolo: come si stabilisce la griglia delle qualificazioni per le competizioni europee della prossima stagione? Usiamo la griglia dell'anno scorso, oppure fa fede la classifica di quest'anno? Vorrebbe dire dover assegnare il titolo e anche decidere le retrocessioni».

L'ultima parola però spetterà alla Federvolley, che dovrà eventualmente mettere il proprio timbro sulla decisione di assegnare il titolo italiano con una finale a quattro. «Dobbiamo ricordare che poi la Lega non è l'ultima a decidere — chiude Garbellotto — perché la parola definitiva spetterà alla Federazione, sia sulla prosecuzione del campionato o meno e su tutti gli altri aspetti legati a promozioni e retrocessioni degli altri campionati». Insomma, la chiusura del quadro non è lontana.

Matteo Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere di Novara

Date: 02.04.2020 Page: 30
Size: 380 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY La Lega prende ancora tempo, spostando la decisione a lunedì

Un altro rinvio, ma lo stop è scontato

Tra A1 e A2 ben 32 club (su 34) sono favorevoli all'annullamento della stagione

Il tira e molla sulla prosecuzione o meno della stagione continua per il volley di casa nostra, ma il futuro è ormai segnato.

La Legavolley femminile, che doveva riunire in assemblea virtuale le 34 società del consorzio domani 3 aprile, ha spostato tutto a lunedì 6, ma sembra che giorno dopo giorno, malgrado lo spostamento fino al 13 aprile delle misure in atto che non garantisce nulla dopo quella data, la chiusura del "capitolo campionati" sia inevitabile anche perché 32 (le 12 di A1 e l'intera A2) delle 34 associate si sono definitivamente schierate per l'arrivederci a settembre e solo una delle 2 contrarie (Monza) continua imperterrita a far allenare le sue atlete pena la rescissione del contratto.

Il rinvio è stato comunicato dopo la riunione del Cda avvenuta nel pomeriggio di lunedì 30 in attesa delle nuove decisioni, quelle di cui si accennava sopra, in prima istanza da parte del Governo ma anche eventualmente di Coni, Fipav e forse anche qualche input proveniente dagli organismi sportivi del volley, europeo con la Cev e mondiale con il Fivb.

DAL MINISTRO DELLO SPORT È ARRIVATO UN SEGNALE INEQUIVOCABILE

Da parte del Governo però, le parole di qualche giorno fa del ministro dello sport, Spadafora, hanno tolto ogni dubbio sul fatto che il mondo dello sport non possa immaginare di poter riprendere gli allenamenti almeno fino ai primi di maggio e quindi, riaprire i campionati dopo la metà dello stesso mese, diventa impossibile anche in considerazione del fatto che i transfert degli atleti stranieri, che comunque sarebbero tutti da far rientrare in Italia con le difficoltà annesse dalle chiusure di frontiere e aeroporti, scadono il 30 maggio.

La dichiarazione del ministro manda quindi un segnale contrario, almeno per gli sport di palestra, alla speranza di riprendere a giocare e portare a termine i tornei sul territorio nazionale di qualsiasi livello. Questo vale per il volley di vertice ma soprattutto per i campionati dalla B, che sono di competenza nazionale, a quelli di C e D che sono regionali e a quelli territoriali o interprovinciali per intenderci, dove di norma si vanno ad utilizzare impianti annessi alle scuole, scuole che la ministra dell'istruzione, la biellese Azzolina, terrà chiuse ancora per diverso tempo.

NOVITÀ IN VISTA DOPO IL CONSIGLIO FEDERALE DELLA FIPAV

E qui, qualche notizia in merito all'attività di sua competenza, potrebbe uscire dal Consiglio Federale della Fipav, riunito ieri e oggi in videoconferenza che, dopo la rinuncia alla disputa delle fasi regionali e nazionali dei campionati giovanili, potrebbe, il condizionale è d'obbligo, fissare la definitiva chiusura dell'attività agonistica 2019/2020 sul territorio e dare l'appuntamento a quella del 2020/2021.

L'ASTA DELLE MAGLIE DI LO BIANCO HA FRUTTATO 3.000 EURO

Ma la pallavolo italiana non fa notizia solo per quello che non decide o decide a metà, perché da moltissime parti dello stivale è partito il treno della solidarietà da parte degli sportivi del volley sulla situazione relativa agli aiuti.

E' di martedì per esempio la chiusura dell'asta, gestita dall'associazione Kenzio Bellotti di Omegna, che ha messo in palio due maglie da gioco donate dalla ex capitana della nazionale italiana, Leo Lo Bianco.

La raccolta ha fruttato 3.000 euro che contribuiranno (2.000) all'acquisto di materiale sanitario di prima necessità da parte dell'Ospedale di Bergamo e (1.000) in favore della figlia di un giovane carabiniere, sempre di Bergamo, scomparso in servizio per coronavirus.

• **Attilio Mercalli**



TREMILA EURO Per le maglie dell'omegnese Eleonora Lo Bianco, messe all'asta dall'associazione Kenzio Bellotti

Treviso
IL GAZZETTINO

Date: 02.04.2020 Page: 38
Size: 221 cm2 AVE: € 28509000.00
Publishing:
Circulation:
Readers:


Sport
«CHAMPIONS DA FINIRE, ECCO PERCHE'»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Parte il sondaggio fra i tifosi: «Il titolo? Ci spetta»

QUARTO SCUDETTO

CONEGLIANO La maggioranza dei tifosi delle pantere ritiene la sospensione del campionato con l'assegnazione dello scudetto all'Imoco «la soluzione migliore» per concludere la stagione 2019/20, bruscamente interrotta dalla pandemi. Anche assegnare lo scudetto sul campo, magari con una Final Four a Trieste sfruttando i rinvii di Nations League e Olimpiadi, è una soluzione gradita da molti: «L'importante è che i titoli in palio vengano assegnati». È quanto emerge dal sondaggio creato nei giorni scorsi dal tifoso Tino Bressan sulla pagina Facebook "Amici a cui piace Imoco Volley". Quasi un centinaio i supporter che hanno espresso il loro voto: almeno due terzi sono favorevoli a una sospensione definitiva del campionato, con l'assegnazione del titolo (come accaduto in Russia e Bulgaria) e non con un annullamento.

PARERI CONCORDI

«Sono favorevole a una ripresa delle competizioni se consentita dalle autorità civili e sanitarie, altra opzione in origine prevista dal sondaggio – afferma Bressan – se però non ci fossero alternative allo stop alle gare sarei per assegnare lo scudetto alla squadra che nei primi 6 mesi di questa stagione ha dimostrato di non avere rivali, cioè l'Imoco». Anche per un altro tifoso doc come Rolando Bortoluzzi, che ama seguire le pantere non solo al Palaverde ma anche in trasferta portando con orgoglio la bandiera del Veneto, le opzioni sono due: «O si riescono a organizzare dei playoff prima di agosto oppure mi sembra corretto, visto l'andamento del campionato, dare lo scudetto all'Imoco. È un discorso logico più che di parte, perché le pantere hanno dominato in lungo e in largo da ottobre in poi. Ecco perché non mi pare giusto lasciare "in bianco" questa stagione sportiva che in Italia è stata monopolizzata da una sola squadra. Credo che al di là dei campanilismi, anche le altre squadre non dovrebbero mettere paletti a questa soluzione. Diverso è il discorso per la Champions League, dove più club hanno le carte in regola per vincere il trofeo». A favore di una ripresa del campionato, anche con il caldo, è un altro tifoso storico come Carlo Feltre: «Sarebbe opportuno aspettare e poi riprendere a giocare, anche d'estate se necessario. Chiudere una stagione senza assegnare lo scudetto non sarebbe giusto e nemmeno rispettoso nei confronti di chi ha investito in questo sport». Pure Sandra Modolo, tifosa e addetta ai lavori, ritiene che «alla stagione vada dato un senso assegnando il titolo e determinando le retrocessioni. Se ciò non sarà possibile sul campo, penso che nessuno si metterebbe a discutere uno scudetto assegnato all'Imoco in base alla classifica attuale: la forza della squadra di quest'anno è lampante».

COMUNICATO DELLA LEGA DONNE ASSEGNA LO SCUDETTO A NOVARA MA ERA UN PESCE D'APRILE

Intanto ieri ha fatto sorridere molti gialloblù un "pesce d'aprile" che ha girato sul web: un finto comunicato stampa della Lega pallavolo femminile annunciava una fantomatica assegnazione dello scudetto a Novara, l'eterna rivale dell'Imoco. (l. a.)

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Date: 02.04.2020 Page: 35
Size: 208 cm2 AVE: € .00
Publishing: 273928
Circulation: 184845
Readers: 3318000



Gli scenari

Volley, l'idea è playoff in estate per Superlega e A-1 femminile

di **Gian Luca Pasini**

Lo scenario nella pallavolo è ancora abbastanza indefinito. Le due Leghe, quella maschile e quella femminile, hanno deciso di attendere la prossima decisione del governo fissata per il 13 aprile. O in alternativa una decisione della Federazione, intenzionata ad annullare tutti i campionati minori. La Fipav ha ratificato in queste ore che in estate non parteciperà con le Nazionali maggiori alla Nations League (un torneo itinerante che la Federazione Internazionale ha intenzione di mettere in calendario nei prossimi mesi). Con il rinvio dell'Olimpiade, quindi, per la prima volta dopo oltre 60 anni, a oggi ci sarebbe un'estate in cui non sono previsti impegni delle Nazionali. Questo consente (o meglio consentirebbe) di avere a disposizione più settimane libere per completare la stagione di club. Scenari teorici ne sono stati fatti molti, quello più praticabile è di chiudere solo i campionati maggiori, vale a dire la Superlega maschile e la serie A-1 femminile, magari ripartendo solo dai playoff evitando quindi di giocare il resto delle stagioni regolari.

Differenze

Ma ci sono molti giocatori/giocatrici (soprattutto stranieri) che in questo periodo di quarantena sono tornati in Patria. Riusciranno a rientrare per riprendere allenamenti e chiudere la stagione? Soprattutto in campo femminile è lecito avanzare qualche dubbio. Quello che è ormai sotto gli occhi di tutti è che prima di tornare a giocare sarà necessaria una nuova preparazione. Non meno di 3-4 settimane di palestra per un lavoro fisico e tecnico. Durante questo stop, a parte qualche rara eccezione, nessuno ha lavorato con continuità. Al massimo una seduta fisica da remoto, ma spesso con attrezzature di fortuna. Quindi almeno un mese di palestra prima di tornare in campo per i playoff o quello che si riuscirà a fare.

In Europa

Ancora più complicata la questione Coppe Europee. Con tanti Paesi che hanno chiuso la stagione appare sempre più complicato che si possano concludere le competizioni in cui l'Italia è grande protagonista (9 squadre in lizza) quando siamo arrivati ai quarti di finale (in qualche caso ci sono già le semifinaliste). La Confederazione Europea sta valutando diverse ipotesi, una di queste è rinviare la fine dei vari tornei in autunno fissando la finale di Champions (in origine era una sola data e una sola città, Berlino, sia per donne che uomini) per novembre o dicembre. Con maggiori garanzie di riuscire a completare il programma, ma con l'evidente inconveniente che gli organici non sarebbero gli stessi di oggi. Altro tema da non sottovalutare sono i documenti che consentono agli stranieri di giocare in Italia. La loro scadenza è fissata al 30 maggio, ma si sta già lavorando dal punto di vista diplomatico per allungare i tempi in modo da poter contare sui campioni stranieri anche per il periodo estivo.



Simbolo Ivan Zaytsev, 31 anni, il capitano della Leo Shoes Modena

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'ECO DI BERGAMO

Date: 02.04.2020 Page: 54
Size: 96 cm2 AVE: € 1632.00
Publishing: 39643
Circulation: 33699
Readers: 405000


Cimeli all'asta per mandare ko il Covid-19

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Gli Usa: «Tutti a casa» Basket e volley nel caos

L'emergenza coronavirus
Washington alza il livello di allerta e richiama i cittadini all'estero: le conseguenze per squadre e campionati

La dichiarazione di passaggio a livello quattro dello stato d'allerta emanata dal segretario di Stato americano, Mike Pompeo, si prospetta come il definitivo affossamento delle già flebili speranze di poter riprendere e portare a termine i campionati di serie A1 e A2 di basket e volley, sia in campo maschile che femminile.

Pompeo ha rivolto un nuovo appello ai cittadini statunitensi che si trovano all'estero, chiedendo loro di tornare immediatamente a casa, rivolgendosi alle rispettive sedi diplomatiche per l'organizzazione dei viaggi. Un provvedimento destinato a privare buona parte dei team impegnati nei campionati in questione di giocatori cardine dei propri roster.

Limitandoci alle vicende di casa nostra, va segnalato che per quanto riguarda la Bergamo Basket 2014 Jeffrey Carroll è già rientrato negli States con largo anticipo, senza addirittura nemmeno attende il beneplacito del club, mentre Dwyane Lautier-Ogunleye, con regolare autorizzazione, è tornato nella natia Londra già da una decina di giorni. Darryl Jackson è invece ancora a Bergamo con l'intera famiglia e sta verificando il modo raggiungere la Serbia, Paese d'origine della moglie. Entrambi gli americani della Bcc Treviglio, Corban Collins ed Aj Pacher hanno fatto ritorno in patria già quindici giorni.

La schiacciatrice della Zanetti Bergamo Annie Valentine Mitchem è invece tornata negli Usa già da una decina di giorni, con regolare permesso della società.

Germano Pogliani

il Resto del Carlino MODENA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 8316 - Lettori: 88000: da enti certificatori o autocertificati
02-APR-2020
da pag. 4
foglio 1
Superficie: 22 %

Il futuro della Superlega, il patron di Perugia

Sirci: «Favorevole a ripartire con allenamenti da maggio»

Pesce d'aprile di Zaytsev che pubblica su Instagram un test di gravidanza (di nuovo) positivo

È ancora in alto mare l'organizzazione dell'eventuale ripresa del campionato e lo è perché si attendono le nuove misure del Governo per quanto riguarda gli allenamenti. Entro domani dovrebbe arrivare la nuova pronuncia della Presidenza del Consiglio, domani avrà luogo anche l'ennesima riunione di Lega.

La sensazione è che i club non vogliano accollarsi la responsabilità dello stop, ma aspettare un'indicazione che arrivi da più in alto.

Proposta Sirci. Dopo che Fusaro aveva chiesto di fermarsi, un altro presidente, Gino Sirci, è andato in direzione contraria con una proposta più in linea coi desideri della Lega e con quelli dei maggiori club, Trento e Lube su tutti, anche se dipenderà dall'andamento della curva dei contagi. «Se a maggio si potesse tornare in palestra per proseguire gli allenamenti – ha dichiarato il patron della Sir Safety Perugia – io sono favorevole a una continuazione della stagione, anche perché i rinvii di Vnl e Olimpiadi permettono un calendario più lungo. Mancano poche giornate al termine della regular season, poi in base ai piazzamenti si possono fare i play off, magari in formato ridotto».

VNL cancellata? Il presidente Fipav Bruno Cattaneo è stato chiarissimo. L'Italia non farà la VNL, anche se questa dovesse rimanere in calendario tra settembre e ottobre come previsto dalla Fivbi. E considerando che Torino avrebbe dovuto ospitare la Final Six, questa sembra una pietra tombale sulla manifestazione, almeno per quel che concerne il 2020. «Abbiamo ufficialmente rinunciato ad organizzare il World Tour di beach volley a Roma e oggi abbiamo anche scritto alla Fivb della nostra rinuncia alla VNL» ha raccontato Cattaneo a Radio1, di fatto confermando un 2020 senza nazionali.

C'è comunque ancora spazio, per fortuna, per la goliardia: la foto postata su Instagram da Ivan Zaytsev con un test di gravidanza (di nuovo) positivo è stata un perfetto pesce d'aprile dedicato a tutti i suoi tifosi, anche se non ufficialmente dichiarato.

a.t.



Zaytsev in azione nell'ultima gara disputata da Modena Volley a porte chiuse al Palapanini lo scorso 8 marzo contro Vero Monza



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE